



Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" Palermo

**TRIENNIO SUPERIORE SPERIMENTALE
DI
I LIVELLO**

**REGOLAMENTO DIDATTICO INTERNO DELLA
SPERIMENTAZIONE**

Aggiornato al mese di Ottobre 2009 e valido a partire dall'anno accademico 2009/2010



Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" Palermo

TRIENNIO SUPERIORE SPERIMENTALE DI I LIVELLO

REGOLAMENTO DIDATTICO INTERNO DELLA SPERIMENTAZIONE

SOMMARIO

Premessa	3
Art. 1 - Definizioni.....	3
Art. 2 - Crediti formativi	4
Art. 3 - Requisiti di ammissione ai corsi di studio	4
Art. 4 - Durata normale dei corsi e conseguimento del titolo di studio.....	5
Art. 5 - Offerta formativa.....	5
Art. 6 - Consiglio Accademico	5
Art. 7 - Aree disciplinari e Dipartimenti	6
Art. 8 - Consiglio di Area	6
Art. 9 - Consiglio di Corso.....	6
Art. 10 - Consiglio dei Coordinatori.....	7
Art. 11 - Organizzazione dell'attività didattica	7
Art. 12 - Organizzazione didattica dei Corsi.....	7
Art. 13 - Ammissione, iscrizioni, ripetenza, fuori corso.....	8
Art. 14 - Frequenza, impegno e lavoro dello studente	9
Art. 15 - Valutazioni e modalità di svolgimento degli esami.....	10
Art. 16 - Modalità di svolgimento della prova finale.....	11
Art. 17 - Obblighi relativi alla lingua straniera e alla conoscenza della lingua italiana..	11
Art. 18 - Modalità di riconoscimento delle altre attività formative	12
Art. 19 - Riconoscimento di frequenza o di esami e relativi crediti	12
Art. 20 - Diritto allo studio	13
Art. 21 - Cooperazione internazionale	13
Art. 22 - Norme transitorie e finali.....	13



Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" Palermo

Premessa

Il presente regolamento interno è finalizzato a disciplinare l'attuazione del Triennio Superiore Sperimentale di primo livello (***nel seguito indicato con "TSS"***) approvato dal MIUR.

Il progetto di **TSS di I livello** ha i seguenti presupposti:

- a) un esame di ammissione articolato, per ciascun corso, su una o più prove analoghe e coerenti con i modelli adottati;
- b) frequenza, esami e rilascio del titolo riservati ai soli allievi iscritti;
- c) sostituzione degli esami intermedi tradizionali e delle barriere previste nel periodo con altri esami o forme di valutazione coerenti con un'articolazione unitaria del triennio, che assicuri almeno il mantenimento del livello di preparazione tradizionale orientandolo ad un successivo II livello di specializzazione;
- d) un esame finale con contenuti di livello analogo a quelli vigenti.

Il progetto didattico-formativo è finalizzato al conseguimento di una formazione artistica e professionale che consenta di accedere al mondo del lavoro con una preparazione generale e specifica adeguata a svolgere con competenza e professionalità la maggior parte delle attività attinenti agli studi compiuti, in linea con gli standard europei. Prevede inoltre un raccordo con l'attività formativa tradizionale degli studi conservatoriali, modificandone la parte terminale coerentemente con un'articolazione dei corsi che consenta il conseguimento di un diploma accademico di primo livello e costituisca una significativa premessa ad un successivo biennio di secondo livello a indirizzi specializzati. In particolare le discipline a scelta dello studente costituiscono un approccio all'approfondimento previsto nel II livello e un ampliamento della formazione tradizionale.

Trattandosi di un nuovo modello di attività formativa, nel corso della sperimentazione le disposizioni contenute nel presente atto possono essere soggette a mutamento previa approvazione del Collegio dei Docenti.

Art. 1 - Definizioni

Si adottano le seguenti definizioni.

- a) Per **regolamento didattico della sperimentazione**, il presente regolamento che disciplina a livello di istituto e di singolo corso di studio lo svolgimento del TSS di primo livello approvato dal MIUR;
- b) per **corsi di studio**, i corsi di diploma accademico di primo livello afferenti a ciascun corso di studio incluso nel progetto del TSS;
- c) per **titoli di studio**, il diploma accademico di primo livello rilasciato al termine dei corrispondenti corsi di studio;
- d) per **area disciplinare**, un insieme di insegnamenti funzionalmente omogenei e/o affini;



Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" Palermo

- e) per **dipartimento**, una struttura che accomuna corsi di studio in relazione all'omogeneità degli obiettivi formativi qualificanti;
- f) per **credito formativo**, la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio;
- g) per **obiettivi formativi**, l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento delle quali il corso di studio è finalizzato;
- h) per **attività formativa**, ogni attività organizzata o prevista dall'Istituto per i corsi sperimentali al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra gli altri, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alla produzione artistica, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- i) per **curriculum**, l'insieme delle attività formative specificate nel regolamento didattico del corso di studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

Art. 2 - Crediti formativi

1. Al credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro per studente. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi è convenzionalmente fissata in 60 crediti che comprendono sia la frequenza ai corsi sia lo studio.
2. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
3. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente ai fini della prosecuzione degli studi in altra Scuola compete alla struttura didattica che lo accoglie.
4. Sono riconosciute come crediti formativi anche le conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative esterne di adeguato livello.

Art. 3 - Requisiti di ammissione ai corsi di studio

1. Per essere ammessi al TSS occorre il possesso di un'adeguata preparazione teorico-pratica. L'esame di ammissione verifica le attitudini e le competenze musicali teoriche e pratiche. A tale fine i programmi didattici di ogni singolo Corso definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano, ove necessario, le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche.
2. Il Conservatorio ha facoltà di attivare corsi propedeutici all'ammissione.
3. Agli studenti che siano stati ammessi ai corsi possono essere attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro primo anno di corso frequentando appositi corsi predisposti ed organizzati dal Conservatorio stesso, con verifica finale.
4. Possono presentare domanda di ammissione sia coloro che sono già iscritti al Conservatorio sia gli esterni interessati. Per garantire omogeneità di trattamento tra



Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" Palermo

aspiranti esterni ed interni l'esame sostituisce, al solo fine dell'ammissione, le forme di verifica e di esame previste nell'ordinamento tradizionale negli anni di corso antecedenti agli ultimi tre. Conseguentemente possono presentare domanda di ammissione anche coloro che, privi di titoli riconosciuti o equipollenti a quelli intermedi di Conservatorio, ritengano di avere maturato una preparazione generale e specifica adeguata. Il riconoscimento dei periodi di studi all'estero e dei titoli di studio stranieri è attribuito dall'organo didattico competente in conformità alla legge 11.07.2002 n. 148 (nota ministeriale 10.02. 2004 – prot. N. 3600/segr/AFAM).

5. Tra i requisiti per l'ammissione, e solo in via transitoria, non è richiesto il diploma di maturità che dovrà essere acquisito prima della prova finale del corso triennale per il conseguimento del diploma accademico di primo livello.
6. Non è consentito iscriversi al TSS a coloro che siano già in possesso del diploma tradizionale di Conservatorio relativo allo stesso Corso.
7. Per gli studenti stranieri è prevista una prova per verificare la buona conoscenza della lingua italiana.
8. Agli alunni interni degli ultimi tre anni dei corsi tradizionali viene concessa la facoltà di optare da corso tradizionale a triennio sperimentale a semplice domanda.

Art. 4 - Durata normale dei corsi e conseguimento del titolo di studio

Per ogni Corso Superiore Sperimentale di primo livello la durata normale è di tre anni divisibili in semestri. Per conseguire il diploma lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano.

Art. 5 - Offerta formativa

1. Il quadro generale delle attività formative, inclusi i crediti assegnati a ciascuna attività, è approvato dal Collegio dei Docenti.
2. I programmi didattici di ogni singolo corso di studio, le attività artistiche di ricerca e laboratoriali sono approvati dal Collegio dei Docenti su proposta dei Docenti di ogni singolo Corso, tale proposta è coordinata dai Docenti delle materie caratterizzanti il corso. Includono: le caratteristiche della prova d'ammissione, i singoli programmi d'esame e, ove ritenuto necessario, le modalità di svolgimento della prova finale. I programmi saranno preventivamente visionabili presso la segreteria.

Art. 6 - Consiglio Accademico

Le funzioni attribuite nel presente regolamento al collegio dei docenti sono demandate al Consiglio accademico.



Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" Palermo

Art. 7 - Aree disciplinari e Dipartimenti

1. Le **Aree Disciplinari** di riferimento sono le seguenti:

- Area Compositiva
- Area Interpretativa-Esecutiva
- Area Musicologica
- Area Tecnologica
- Area Linguistico-Letteraria
- Area Didattica

2. la definizione dei Dipartimenti attivi è deliberata dal Collegio Docenti entro 6 mesi dall'approvazione del presente regolamento;

3. a ciascun Dipartimento afferiscono i Docenti interni delle discipline relative e affini, e gli altri Docenti interni di specifica e comprovata competenza che ne facciano richiesta;

4. l'attività di ciascun Dipartimento è regolata da un coordinatore, eletto dai Docenti che ne fanno parte

Art. 8 - Consiglio di Area

Il Consiglio di Area è formato dai Docenti degli insegnamenti funzionalmente omogenei e/o affini e formula proposte per necessità inerenti le specifiche aree e propone attività artistiche e di ricerca.

Art. 9 - Consiglio di Corso

1. Il Consiglio di Corso è formato da tutti i Docenti delle materie caratterizzanti il corso e da tutti i Docenti delle materie afferenti al corso *e da uno studente, iscritto al corso attinente, designato dalla Consulta degli studenti*. Ai fini del computo del numero legale (50% + 1) sono conteggiati tutti gli insegnanti delle materie caratterizzanti, un docente per le discipline di base e uno per le discipline integrative e affini. *In seconda convocazione per il computo del numero legale sono sufficienti un numero dispari di componenti purché non inferiori a cinque unità.*

Fanno parte del Consiglio di Corso, con diritto di voto, anche i Professori a contratto; al Collegio dei Docenti essi esprimono parere consultivo per le questioni riguardanti la sperimentazione.

2. Il Consiglio di Corso propone le modifiche al regolamento del TSS.

3. Il Consiglio di Corso si riunisce almeno due volte l'anno ed è convocato dal Coordinatore, che lo presiede, tramite affissione all'albo e fonogramma sette giorni prima della data prevista. Le deliberazioni saranno valide se approvate a maggioranza dei presenti.



Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" Palermo

La metà più uno dei componenti il Consiglio di Corso può richiedere la convocazione del Consiglio stesso al Coordinatore che lo convoca e lo presiede.

Art. 10 - Consiglio dei Coordinatori

Per ogni Corso o gruppi di Corsi è individuato un docente coordinatore designato dal Consiglio di Corso. Il Consiglio dei Coordinatori è presieduto dal Direttore e, nel rispetto delle delibere e delle direttive generali formulate dal Collegio dei Docenti, si adopera per il miglior funzionamento del TSS. Il Consiglio dei Coordinatori si riunisce almeno due volte l'anno ed è convocato dal Direttore, che lo presiede, tramite affissione all'albo e fonogramma dieci giorni prima della data prevista. Il numero legale sarà costituito dalla metà più uno dei componenti. Le deliberazioni saranno valide se approvate a maggioranza dei presenti.

La metà più uno dei componenti il Consiglio di Coordinatori può richiedere la convocazione del Consiglio stesso al Direttore che lo convoca e lo presiede.

Art. 11 - Organizzazione dell'attività didattica

La programmazione e il coordinamento delle attività formative sono effettuati dal Consiglio dei Coordinatori, presieduto dal Direttore, e sono approvati dietro delibera del Collegio dei Docenti.

La definizione dei piani di studio dei singoli studenti è effettuata dai Consigli di Corso.

Il Direttore, sulla base delle indicazioni del consiglio dei coordinatori attiva le discipline previste dal piano di studi.

Il Consiglio di corso individua le modalità con cui il Conservatorio rilascia, quale supplemento al titolo di studio, una certificazione contenente le indicazioni sugli obiettivi del percorso formativo e sui contenuti dello stesso.

Le attività formative propedeutiche e quelle relative agli eventuali obblighi formativi aggiuntivi sono svolte di norma nell'ambito dei corsi tradizionali del Conservatorio salvo che siano riferite a discipline innovative. In quest'ultimo caso esse sono svolte nel contesto della sperimentazione.

L'attribuzione dei compiti didattici ai Docenti è effettuata dal Direttore coadiuvato da una o più commissioni di Docenti sulla base di criteri oggettivi e approvati dal Collegio nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 12 - Organizzazione didattica dei Corsi

1. Il programma didattico di ogni Corso determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione della tipologia delle attività formative e delle aree disciplinari di riferimento;
 - b) i requisiti per l'ammissione, gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa.



Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" Palermo

2. Le propedeuticità (debiti formativi) in relazione agli esami sono obbligatorie e devono essere esaudite prima di frequentare il corso relativo alla materia di riferimento. Se lo studente è ammesso con debiti formativi, può ugualmente sostenere gli esami "con riserva" per gli altri corsi prima di avere recuperato gli obblighi. Si effettuerà la validazione solo dopo il recupero dei debiti formativi. Gli studenti che devono recuperare i debiti di teoria e solfeggio non potranno frequentare i corsi di teoria dell'armonia e analisi, di approfondimenti di teoria musicale e di analisi.

Art. 13 - Ammissione, iscrizioni, ripetenza, fuori corso

1. Al Triennio si accede, nel limite dei posti disponibili, mediante superamento di un **esame di ammissione** che verifica l'adeguatezza della preparazione precedente dell'aspirante. L'esame di ammissione è costituito da una o più prove.
2. La **valutazione dell'esame di ammissione** è espressa con una delle seguenti indicazioni: idoneo, idoneo "con debiti formativi", non idoneo. Agli idonei viene inoltre attribuito un voto espresso in trentesimi ai fini della graduatoria. Gli eventuali "debiti formativi" vanno compensati dallo studente prima della fine del corso di studi e non pregiudicano l'ordine di graduatoria. I debiti si considerano assolti a seguito di verifica del docente o di esame.
I docenti degli insegnamenti caratterizzanti e i docenti delle discipline di base attribuiscono gli eventuali debiti formativi richiesti per l'accesso al corso.
3. **L'iscrizione al primo anno di corso** avviene a seguito del positivo esito dell'esame di ammissione e in relazione ai posti disponibili. A seguito dell'ammissione non è possibile iscriversi ad anni diversi dal primo e non è ammessa l'abbreviazione degli anni di corso. Le modalità di iscrizione sono determinate dagli organi competenti.
4. Lo studente interno che ha optato per il corso sperimentale, entro tre mesi dall'inizio delle lezioni può richiedere il reintegro nel corso tradizionale. Il nulla osta sarà concesso dal Direttore sentito il Consiglio di corso. L'ultima sessione d'esame dell'anno del corso di riferimento deve essere effettuata al massimo tre mesi dopo la fine dell'A.A. frequentato.
5. **L'iscrizione agli anni accademici successivi al primo** è consentita a condizione che lo studente abbia maturato entro la sessione autunnale dell'anno di riferimento di un numero complessivo di crediti non inferiore a 30 moltiplicato per il numero di anni di precedente iscrizione al Triennio, di cui almeno i $\frac{2}{3}$ devono essere relativi alle discipline caratterizzanti previste per quell'anno di corso. All'atto dell'iscrizione lo studente è tenuto ad indicare le discipline che intende frequentare nell'anno accademico successivo, rispettando le propedeuticità previste.
6. È prevista l'**iscrizione in qualità di "ripetente"**, per non più di una volta per ciascun anno di corso e nei limiti previsti al punto 4, dello studente che non abbia maturato entro la sessione autunnale dell'anno di riferimento un numero complessivo di crediti non inferiore a 30 moltiplicato per il numero di anni di precedente iscrizione al Triennio, di cui almeno i $\frac{2}{3}$ devono essere relativi alle discipline caratterizzanti previste per quell'anno di corso.



Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" Palermo

Lo studente può ripetere un corso a lezione individuale una sola volta per anno in qualità di allievo effettivo.

Lo studente ripetente può chiedere di frequentare discipline a lezione collettiva e sostenere i relativi esami anche relativi all'anno di corso successivo, rispettando le propedeuticità previste.

7. È prevista l'**iscrizione in qualità di "fuori corso"** dello studente, già ripetente e nei limiti previsti al punto 4, dello studente già ripetente che non abbia maturato entro la sessione autunnale dell'anno di riferimento un numero complessivo di crediti non inferiore a 30 moltiplicato per il numero di anni di precedente iscrizione al Triennio, di cui almeno i 2/3 devono essere relativi alle discipline caratterizzanti previste per quell'anno di corso.

Lo studente iscritto come "fuori corso" potrà assistere alle lezioni individuali in qualità di allievo uditore e potrà seguire le lezioni relative alla annualità successiva, in qualità di allievo "effettivo", solo nel caso di positivo superamento dell'esame relativo alla annualità precedente.

Lo studente fuori corso può frequentare discipline a lezione collettiva e sostenere i relativi esami anche relativi all'anno di corso successivo, rispettando le propedeuticità previste.

Art. 14 - Frequenza, impegno e lavoro dello studente

1. Salvo specifiche disposizioni incluse nei programmi didattici dei singoli Corsi, tutti gli insegnamenti prevedono le seguenti modalità:

- a) numero minimo obbligatorio di presenze degli studenti ai vari corsi, comunque non inferiore ai 2/3 delle lezioni previste per ciascun corso, fatti salvi gli obblighi per le discipline musicali d'insieme e le eventuali deroghe che i singoli Docenti potranno prevedere sotto la loro diretta responsabilità.
- b) per le attività didattiche curricolari la continuità del lavoro dello studente è attestata dal singolo docente del corso ed è necessaria per lo svolgimento degli esami;
- c) L'impegno alla presenza è obbligatorio per le attività di musica d'insieme, da camera, coro, orchestra e affini, e per tutte le attività didattiche e artistiche e in specifico per il funzionamento della cattedra di "direzione d'orchestra", delle classi di composizione", della classe di "musica corale e direzione di coro" dell'orchestra "Salvatore Cicero", di esercitazioni orchestrali, orchestra di musica antica, jazz e musica elettronica, nonché di tutte le attività che prevedono una pubblica esibizione dello studente, svolgimento di concerti, saggi, master class, ecc...e relative prove. Il Direttore provvederà a definire gli organici in relazione alle esigenze finanziarie e organizzative dell'Istituto.

2. L'attestazione della continuità del lavoro svolto dallo studente è necessaria per lo svolgimento dell'esame. Le modalità di rilevazione sono adottate dai singoli Docenti nell'ambito dell'autonomia della loro funzione e possono richiedere verifiche periodiche e/o intermedie. I docenti possono concedere esoneri parziali dalla frequenza per le materie individuali, parziali o totali per le materie collettive per i seguenti certificati motivi:



Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" Palermo

a) per studenti fuori sede

b) per studenti lavoratori

le assenze per motivi di salute possono essere giustificate dal docente e valutate al fine del computo delle ore di frequenza se le stesse non superano i 2/3 delle lezioni.

Nei casi citati validi per l'esonero allo studente può essere assegnato un carico di lavoro compensativo di approfondimento da verificare in sede di esame.

3. Per l'assolvimento dei debiti formativi sono applicate le stesse modalità di rilevazione delle frequenze di cui al c. precedente.

4. È consentita la frequenza degli studenti a tutti i corsi in qualità di uditore, previo accordo con i relativi Docenti.

Art. 15 - Valutazioni e modalità di svolgimento degli esami

Le discipline presenti nel piano di studio prevedono, per il conseguimento dei relativi crediti e per l'assolvimento delle eventuali propedeuticità, una valutazione, previa verifica, del docente del corso o un esame, il cui esito è determinato dalla qualità del lavoro svolto dallo studente e dalla verifica del conseguimento degli obiettivi.

Per gli insegnamenti che non prevedono un esame, la valutazione del profitto individuale dello studente è attribuita dal docente del corso. La valutazione è espressa mediante voto in trentesimi, con eventuale lode, o da un giudizio d'idoneità ("approvato" o "non approvato").

Per gli insegnamenti di Lingua straniera, la valutazione è espressa da un giudizio d'idoneità.

In sede d'esame la valutazione del profitto individuale dello studente è attribuita da una Commissione ed è espressa mediante voto unico in trentesimi, con eventuale lode. La **lode**, per essere assegnata, deve essere accolta all'unanimità dalla Commissione.

Lo studente ha facoltà di non accettare il voto attribuito dalla Commissione e potrà sostenere nuovamente l'esame a partire dalla sessione d'esame successiva.

Le **Commissioni d'esame** sono formate includendovi, di norma e salvo gravi e comprovati motivi, il docente dello studente esaminato.

Ogni Commissione è formata dal docente del corso e da almeno un Docente della stessa disciplina, o di disciplina tradizionalmente affine, o di specifica e comprovata competenza. Gli appelli d'esame si svolgono, di norma, in tre sessioni per anno. Per particolari motivi connessi alla didattica, alla logistica e/o ad una più efficace distribuzione temporale delle verifiche, possono essere programmati anche appelli straordinari d'esame.

La **Commissione dell'esame di ammissione**, per ogni singolo Corso, è formata da almeno tre Docenti scelti tra i titolari degli insegnamenti che prevedono il maggior numero di crediti formativi nel Corso stesso. La commissione deve essere integrata da Docenti di altre discipline per la verifica delle conoscenze di base del candidato previste dal programma d'esame.



Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" Palermo

Art. 16 - Modalità di svolgimento della prova finale

La **prova finale** ha la funzione di mettere in luce le peculiarità del candidato emerse durante il Triennio. Può riguardare una qualsiasi delle aree disciplinari del Corso frequentato, a condizione che la disciplina sia attiva nell'anno accademico in corso, in conformità al piano di studi del modello di sperimentazione approvato.

Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale dopo avere maturato tutti gli altri crediti del proprio percorso formativo. È incluso l'obbligo relativo alla lingua straniera.

Se la prova finale riguarda una materia teorica o teorico-tecnica, l'elaborato (tesi scritta, supporto multi-mediale, ecc...) deve essere consegnato alla Segreteria didattica almeno 20 giorni prima dell'esame, in numero di quattro copie.

La **Commissione della prova finale** è formata da sette Docenti. La Commissione è presieduta dal Direttore o da un suo delegato, e deve comprendere un Docente dell'area disciplinare scelta per la prova finale e da almeno un Docente di riferimento della materia caratterizzante. Le Commissioni sono costituite con nomina del Direttore, assicurando una trasversalità di rappresentanza alle diverse aree formative.

Il **voto finale** è espresso in centodecimi, con eventuale lode.

Il voto finale non può essere inferiore alla media ponderata, rapportata a centodecimi, delle votazioni conseguite nell'intero percorso, con la seguente distribuzione:

- a) attività formative caratterizzanti 70%
- b) altre attività 30%

La media ponderata dei voti può essere integrata dalla Commissione per un punteggio non superiore a 7/110.

La **lode**, proposta da uno dei componenti della Commissione, per essere assegnata, deve essere accolta all'unanimità dalla Commissione.

Con la stessa modalità può essere, altresì, attribuita **Menzione di Merito**.

La verifica della conoscenza di una lingua straniera comunitaria non incide sul voto finale.

La proclamazione pubblica avverrà contestualmente al superamento dell'esame finale.

Art. 17 - Obblighi relativi alla lingua straniera e alla conoscenza della lingua italiana

La valutazione della conoscenza di una **lingua straniera comunitaria** è effettuata con una o più verifiche o esami. Possono essere presi in considerazione, anche a fini sostitutivi dell'esame, eventuali diplomi, attestati o certificazioni rilasciati da università, istituzioni e scuole pubbliche o legalmente riconosciute prodotti dallo studente.

Gli studenti stranieri sono sottoposti alla verifica di un'adeguata conoscenza della **lingua italiana**: in caso negativo viene loro attribuito un debito formativo da compensare nell'arco del Triennio con l'obbligo di frequenza del corso di **Lingua italiana per stranieri** ed il superamento dei relativi esami.

Per tutte le problematiche riguardanti gli studenti extracomunitari saranno applicate le norme vigenti.



Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" Palermo

Art. 18 - Modalità di riconoscimento delle altre attività formative

La valutazione delle altre attività formative svolte dagli studenti è effettuata al termine del percorso di studi e riguarda il complesso delle attività attinenti e documentate svolte nell'arco temporale dello stesso.

Lo studente è tenuto a presentare un curriculum (preferibilmente ordinato per tipologia di attività e per ordine cronologico) documentante le attività svolte nel periodo di iscrizione al Triennio e ritenute utili per il conseguimento dei crediti. Il curriculum deve contenere anche un elenco dettagliato della documentazione inclusa e riportare, per ogni voce dell'elenco, il monte ore indicativo di specifico impegno dello studente. Elenco e curriculum devono essere sottoscritti con firma autografa dello studente. Si ritengono automaticamente convalidate le attività di collaborazione con la cattedra di "direzione d'orchestra", "composizione", "musica corale e direzione" e l'orchestra "Salvatore Cicero" per il loro funzionamento.

Possono discrezionalmente essere considerate riconoscibili le seguenti attività:

- a) Discipline di Conservatorio, o esterne di livello universitario, attinenti il Corso frequentato e non incluse nel piano di studio, per le quali lo studente abbia conseguito una valutazione positiva o abbia superato il corrispondente esame;
- b) Elaborati, produzioni, lavori, repertorio realizzati, nell'ambito dell'attività formativa interna, oltre i normali programmi di studio e d'esame (su attestazione del docente);
- c) Attività musicale esterna (su documentazione);
- d) Positiva partecipazione a concorsi, master-class, seminari ecc.. (su attestazione);
- e) Attività correlata a tirocini formativi, oltre agli obblighi previsti nel piano di studio (su documentazione);
- f) Collaborazione ad iniziative di ricerca o produzione organizzate dal Conservatorio (su attestazione);
- g) Partecipazione alla mobilità internazionale;
- h) Altre attività attinenti il Corso frequentato, a giudizio del Consiglio di corso.

Il Consiglio di corso, opera sulla base di criteri predefiniti e stabilisce preventivamente se la documentazione prodotta dal singolo studente consente di riconoscere un'attività pari o superiore ai crediti previsti. In caso affermativo riconosce i crediti, diversamente segnala allo studente la necessità di integrare le attività documentate.

Art. 19 - Riconoscimento di frequenza o di esami e relativi crediti

Gli studenti iscritti al TSS possono chiedere, nei limiti del corrispondente piano di studio, il riconoscimento della frequenza o degli esami utili già sostenuti presso un Conservatorio di musica o una Università o altra Istituzione formativa italiana o straniera.

Il riconoscimento può essere totale o parziale. Esso è attribuito dal Consiglio di corso acquisito parere espresso dal docente della materia. Le convalide di norma sono concesse solo per la prima annualità. casi particolari possono essere vagliati dal consiglio di corso.

In caso di riconoscimento totale, la valutazione è calcolata con il metodo di trasformazione stabilito dal sistema ECTS. Nella fase precedente l'adozione del sistema ECTS, il riconoscimento totale comporta anche il riconoscimento della valutazione attribuita



Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" Palermo

dall'Istituzione di provenienza. Qualora l'Istituzione di provenienza non abbia attribuito una valutazione, il riconoscimento può essere solo parziale. Il riconoscimento totale non può comunque superare i 2/3 dei crediti di ciascuna annualità.

In caso di riconoscimento parziale, anche a richiesta dello studente, la Commissione prevede che lo studente svolga una o più prove integrative e/o di verifica che definiscono il voto d'esame.

Per adeguare agli standard richiesti la preparazione derivante dall'aver già sostenuto esami con programma tradizionale, alcuni insegnamenti innovativi possono prevedere una fase propedeutica.

Nel caso di attestata positiva frequenza a discipline dei corsi ordinamentali prive di esame (Musica da camera, ecc...), il riconoscimento include l'avvenuto compimento del corso. Quindi viene considerata valida la valutazione finale già conseguita.

Fatte salve eventuali successive integrazioni, il riconoscimento di frequenze o esami svolti nello stesso o in altro Conservatorio è assicurato per le discipline incluse nell'allegato progetto.

Art. 20 - Diritto allo studio

Agli studenti iscritti al TSS di I livello si applicano le norme e i benefici previsti dal diritto allo studio universitario.

Art. 21 - Cooperazione internazionale

Gli studenti iscritti al TSS di I livello possono partecipare alle iniziative di cooperazione internazionale, quali ad esempio quelle di scambio con Istituzioni affini, previste dai progetti Socrates – Erasmus, secondo le modalità indicate nei relativi bandi che il Conservatorio pubblicherà.

Art. 22 - Norme transitorie e finali

1. Per la durata della sperimentazione, il Conservatorio assicura il mantenimento dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli secondo gli ordinamenti didattici tradizionali e disciplina altresì la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ai corsi di studio sperimentali.

NOTE

- 1) Il Voto, per le materie biennali convalidate con unica votazione, copre ambedue le annualità e il voto, espresso in decimi, deve essere convertito in trentesimi tenendo conto della somma dei crediti delle due annualità. Si arrotonda all'unità superiore o inferiore nel caso che la media ponderata del voto finale dovesse



Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" Palermo

risultare un numero decimale: all'unità inferiore fino a 0,5; all'unità superiore per numeri maggiori di 0,5.

2) Calendarizzazione:

Scadenza presentazione delle domande per gli esami di diploma accademico: per la sessione estiva il 20 giugno, per la sessione autunnale il 20 settembre, per la sessione invernale il 20 gennaio.

3. Proroghe:

Per gli studenti del triennio iscritti nell'A.A. 2003-2004 è concesso di sostenere gli esami e la prova finale fino al mese di luglio 2007. Qualora non risultassero attivate materie inserite nel piano di studio lo studente può, a domanda, richiederne la frequenza senza dovere procedere a nuova iscrizione per l'A.A. successivo.

Per gli studenti iscritti nell'A.A. 2004/2005 ai corsi triennali sperimentali l'ultima sessione della prova finale si potrà chiudere entro il mese di ottobre 2008, senza che questi debbano procedere a pagamento di contributi e tasse come ripetenti o fuori corso.

4. Modalità di elaborazione della prova finale:

con riferimento ai regolamenti interni della sperimentazione attualmente in vigore (art. 16 triennio) le prove possono essere di tre generi: a) Prova pratica; b) Prova teorico- pratica; c) Prova teorica.

a) Prova pratica: la prova pratica consisterà in un Concerto pubblico della durata di almeno 40 minuti e non oltre 60 minuti ca. Il programma potrà comprendere brani presentati in altri esami per una quota non superiore al 50% del tempo dell'intero programma.

b) Prova teorico-pratica: la Prova teorico-pratica consiste nell'esposizione di un elaborato scritto e nell'esecuzione di un programma ad esso correlato, concordato anche con più di un docente di diverse aree disciplinari, della durata complessiva di 60 minuti ca. Il programma potrà comprendere brani presentati in altri esami per una quota non superiore al 50% del tempo dell'intero programma eseguito.

c) Prova teorica: la Prova teorica consiste in un elaborato scritto concordato con il docente della relativa disciplina. La prova teorica deve comunque prevedere una esposizione pubblica supportata da materiali multimediali e/o strumentali.

Il progetto relativo alla prova finale deve essere sottoposto preventivamente ai rispettivi Consigli di corso per l'approvazione. La domanda per l'approvazione della prova finale deve essere presentata almeno sei mesi prima della data prevista per la discussione. Se vi è un elaborato scritto esso dovrà essere presentato in segreteria entro e non oltre venti giorni prima della data prevista per la discussione.

5. Tre lodi conseguite durante il percorso di studi saranno valutate con un punto da aggiungere alla media ponderata.